

briciola 03-06-2012

03-06-2012

LA PRESENZA DELLA TRINITA' (omelia)

La rivelazione di Dio in Gesù Cristo è stata che Dio è tre Persone unite nell'unica natura divina. Questa è una diversità che fa unico il cristianesimo dalle altre religioni. Questa è una verità di fede, sulla quale dialogare con chi è in ricerca di Dio.

Maditiamo sulla presenza di Dio Padre, Figlio Spirito santo a partire dalle letture di oggi:

o Nella

prima lettura ci viene descritta l'azione di Dio. Questa sua azione getta luce sulla sua paternità e può anche illuminare le nostre paternità. E' un 'padre giocherellone' che prima crea, poi si disinteressa del suo 'gioco'? E' un 'padre irresponsabile' in quanto disinteressato di ciò che accade alle sue creature? Certo a volte Dio appare seguire un disegno a noi poco comprensibile. Si è parlato spesso del silenzio di Dio e, nelle scritture, di una specie di 'sonno' di Dio. Anche nei momenti del terremoto sorgono queste domande e magari delle perplessità. Ma il libro del Deuteronomio coglie invece che Dio non è rimasto lontano dalle sue creature e ha ascoltato il loro grido. Egli poi si è scelto un popolo per dargli una terra dove abitare. Così molti ancora oggi sentono viva la presenza di Dio Padre e scoprono, che anche col suo aiuto si aprono nuove possibilità di bene e di carità, anche in mezzo al dolore e alle tragedie. Così come in questi giorni di dolore in Emilia, si è generata anche una grande solidarietà. Dio Padre ci è ancora vicino e ci incoraggia.

o La

seconda lettura ci parla dell'azione dello Spirito, che è 'dentro di noi'. Come possiamo riconoscere questa sua presenza e azione? L'accostiamo ai nostri sentimenti? Oppure ai nostri impulsi psichici, tanto da far coincidere i nostri 'schiribizzi' con la volontà di Dio? San Paolo vede invece l'opera dello Spirito in quel 'grido' interiore che dice 'Abbà. Padre'. E' l'anelito umano verso Dio, perchè l'uomo non è fatto solo di relazioni a livello 'orizzontale' (materiali, sociali, ecc.) ma anche di 'relazioni verticali', verso il Cielo, verso Dio. L'uomo è un essere che desidera e desidera l'infinito e desidera un bene superiore all'effimero. L'uomo è un essere spirituale che sente 'il bisogno di Dio', inteso in senso di compimento ultimo e non solo di piccola gratificazione nel momento della difficoltà. Lo Spirito ci fa tendere verso il Cielo nel cammino 'orizzontale' di ogni giorno.

o Infine

il Vangelo ci parla di Gesù, il Figlio. Dove lo troviamo? Nell'opera della Chiesa. Una Chiesa che, nel suo esser fatta di uomini, è piena di imperfezioni: sono rimasti solo 11 apostoli e ancora dubitanti! Siamo proprio 'gente di dura cervice'! Così oggi possono esserci anche alcuni scandali umani che toccano la Chiesa. Ma essa, da sempre vuole continuare l'opera di Cristo a favore dell'uomo. Alla Chiesa Cristo ha dato la propria autorità, che è nell'ordine del servizio. Essa si presenta come una 'famiglia educante ai beni più essenziali'. La Chiesa è questa comunità che ci vuole far crescere, senza cedere al male, alle tentazioni o al disfattismo. Come in questi giorni stiamo vedendo la testimonianza di tante famiglie a Milano, che credono nell'unità, nella vita e che camminano con speranza nonostante tutto, così è la Chiesa nel mondo e qui accanto a noi, per testimoniarcene l'azione di Cristo

Risorto.